

**Ente di Governo dell'Ambito n. 5  
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI  
Tel. 0141/594327 - 0141/351944  
E-mail infoato5@legalmail.it  
[www.ato5astigiano.it](http://www.ato5astigiano.it)

**CONFERENZA DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 5  
"ASTIGIANO – MONFERRATO"**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 14 DEL 06.05.2019**

**OGGETTO**

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITA' CUI ALL'ART. 13 COMMA 1, LETT. A) E B) DEL CCNL 21/5/2018

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **06** del mese di **maggio** alle ore **16.10** presso gli uffici dell'Ente di governo dell'Ambito, in Via Antica Zecca, 3, convocati con lettera prot. n. 592 del 19.04.2019 del Presidente, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Convenzione Istitutiva per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si è riunita la Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" con la seguente composizione:

Num. Ord	Ente rappresentato	Rappres.	Nominativo	Pres	Ass	Rappres. Presente
1	Area Omogenea "A"	34,09	Magnone Mario	X		34,09
2	Area Omogenea "B"	10,38	Gerbi Vincenzo	X		10,38
3	Area Omogenea "C"	15,94	Berzano Renato	X		15,94
4	Area Omogenea "D"	14,59	Curto Marco	X		14,59
5	Provincia di Asti	18,38	Lanfranco Paolo		X	
6	Provincia di Alessandria	5,60	Visca Aldo	X		5,60
7	Città Metropolitana di Torino	1,02			X	
		100,00		5	2	80,60

Presiede la seduta il Prof. Vincenzo Gerbi, Presidente dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato".

Partecipano all'assemblea il Direttore dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5, Ing. Giuseppe Giuliano e il Dott. Gennaro Pugliese, Collaboratore dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5, con funzioni di verbalizzante.

## **LA CONFERENZA DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"**

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" che dispone che gli Enti Locali debbano organizzare il Servizio Idrico Integrato nelle forme e nei modi di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Ente d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 5 "Astigiano-Monferrato";

RICHIAMATA la Deliberazione EGATO5 n. 16 del 24.02.2012 con la quale:

- la struttura organizzativa EGATO5 è stata articolata nell'Ufficio di Presidenza/Direzione, nell'Ufficio Amministrativo e Finanziario, nell'Ufficio Tecnico ed Informatico, nell'Ufficio di Pianificazione Generale e Tutela Dell'Utente e nell'Ufficio Controllo Tariffe, Costi e Prestazioni del Gestore;
- si è stabilito che compete al Direttore il conferimento delle posizioni organizzative, nell'ambito della struttura organizzativa sopra indicata, in misura non superiore a tre;
- è stata riconosciuta un specifica indennità al dipendente incaricato per la sostituzione del Direttore nel caso di sua assenza, impedimento o vacanza temporanea;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 13 del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016- 2018 disciplina l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative;

- in base alla citata disposizione contrattuale le posizioni organizzative, che possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D sulla base e per effetto di un incarico a termine, si configurano come posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza

specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità risultanti dal curriculum;

- ai sensi del comma 3 del citato art. 13 gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 8 del CCNL 31/3/1999 e di cui all'art. 10 del CCNL 22/1/2004, già conferiti ed ancora in atto al 21/5/2018 (data di sottoscrizione del nuovo CCNL) proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti al comma 1 dell'art. 14 e comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL 21/5/2018;

- ai sensi dell'art. 14 comma 1 del CCNL 21/5/2018 gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità;

- l'articolo 15 del precitato CCNL 21/5/2018 stabilisce che il trattamento economico del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di 5.000,00 ad un massimo di 16.000,00 euro sulla base alla graduazione di ciascuna posizione organizzativa in rapporto alla complessità e rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa nonché dell'ampiezza e del contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione dei poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna;

DATO ATTO che:

1) ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere b), d) ed e) del CCNL 21/5/2018 sono oggetto, tra altro, di confronto fra la delegazione datoriale e la delegazione sindacale rispettivamente:

- i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa;  
- i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative ai fini dell'attribuzione della relativa indennità;

2) ai sensi dell'articolo 7 comma 4 lettera v) del CCNL 21/5/2018 sono oggetto di contrattazione collettiva integrativa fra la delegazione datoriale e la delegazione sindacale i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa;

RITENUTO necessario, a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL, approvare il nuovo regolamento recante la metodologia per la graduazione delle posizioni organizzative nonché per la definizione dei criteri generali per il conferimento e la revoca dei relativi incarichi e per la valutazione dei risultati e delle prestazioni dei titolari di incarichi di posizione organizzativa;

PRESO ATTO che gli uffici hanno formulato una proposta di regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità di cui all'art. 13 comma 1, lett. a) e b) del CCNL 21/5/2018, allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO che:

- in data 26.04.2019, ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 21/5/2018, è stato trasmesso via mail alla delegazione trattante di parte sindacale il predetto regolamento e contestualmente è stato avviato il confronto ai sensi dell'articolo 5 comma 3 lettere d) ed e) del precitato CCNL 21/5/2018;

- la parte sindacale ha espresso il proprio nulla osta a seguito della discussione in sede in confronto in data 03/05 /2019 sulla bozza di regolamento trasmessa;

- la metodologia individuata per l'attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2019 sarà oggetto del contratto decentrato 2019-2021 ancora da sottoscrivere;

VALUTATO di approvare il regolamento, allegato alla presente deliberazione, contenente la Metodologia per la graduazione delle posizioni organizzative, per la definizione dei criteri generali per il conferimento e la revoca dei relativi incarichi nonché per la valutazione dei risultati e delle prestazioni dei titolari di incarichi di posizione organizzativa;

CONSIDERATO che le somme previste con il presente regolamento a titolo di retribuzione di posizione e di risultato ammontano a € . 46.250,00;

VALUTATO di indicare che il presente regolamento può essere soggetto a eventuali revisioni o modifiche al fine di adattarlo a nuove esigenze amministrative o diversi assetti della struttura Egato5;

DATO ATTO che sono stati espressi favorevolmente i pareri in linea tecnica e in linea contabile dal Direttore dell'Ato5, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art. 11 comma 1 della Convenzione;

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 80,60/100

DELIBERA

1) di confermare la struttura organizzativa EGATO5 stabilita con la Deliberazione n. 16 del 24.02.2012 riportata nelle premesse;

2) di approvare il "Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità di cui all'art. 13 comma 1, lett. a) e b) del CCNL 21/5/2018", allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, contenente la metodologia per la graduazione delle posizioni organizzative, per la definizione dei criteri generali per il conferimento e la revoca dei relativi incarichi

nonché per la valutazione dei risultati e delle prestazioni dei titolari di incarichi di posizione organizzativa;

3) di stabilire in € . 46.250,00 le somme previste con il presente regolamento a titolo di retribuzione di posizione e di risultato;

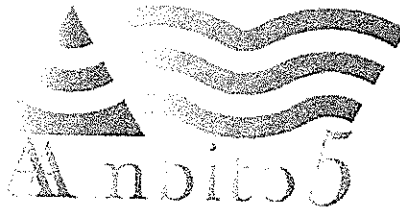
4) di stabilire che l'allegato regolamento si applichi a partire dalla data di approvazione del presente atto ad esclusione della valutazione dei risultati e delle prestazioni dei titolari di incarichi di posizione organizzativa che si applica alla performance resa a partire dall'anno 2019;

5) di demandare al Direttore la formulazione della proposta di graduazione delle posizioni organizzative istituite presso l'Ente, da effettuare sulla base dei criteri contenuti nel regolamento allegato;

6) di indicare che il presente regolamento può essere soggetto a eventuali revisioni o modifiche al fine di adattarlo a nuove esigenze amministrative o diversi assetti della struttura Egato5;

7) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione Istitutiva.





## **REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ**

Il presente regolamento è finalizzato ad armonizzare la disciplina delle posizioni organizzative con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2016/2018 sottoscritto in data 21/05/2018

### **ART. 1 DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Il presente regolamento disciplina l'area delle Posizioni Organizzative e Alte professionalità (*artt. 13, 14, 15 e 18 del CCNL sottoscritto in data 21/05/2018*), stabilisce le procedure per l'individuazione, il conferimento, la valutazione e la revoca degli incarichi, nel rispetto di quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti in materia.
2. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito, entro i limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione nazionale e decentrata.

### **ART. 2 DEFINIZIONI**

1. Con il termine "*Posizione Organizzativa*" si intende la posizione di lavoro che richiede, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:
  - a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
  - b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

### **ART. 3 FUNZIONI E COMPETENZE DEL PERSONALE INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

1. L'incarico di posizione organizzativa comporta, nell'ambito delle deleghe assegnate e delle direttive impartite dal Direttore – che resta in ogni caso responsabile delle attività svolte e dei risultati conseguiti - le seguenti funzioni:
  - a. *gestione dell'attività ordinaria che fa capo alla struttura;*
  - b. *gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;*
  - c. *gestione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati,*

*d. responsabilità dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 5 della legge. 241/90, come di seguito modificato ed integrato, e delle attività, come delegati dal dirigente.*

#### **ART. 4 FUNZIONI E COMPETENZE DEL PERSONALE INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'**

1. L'incarico di alta professionalità comporta, nell'ambito delle direttive impartite dal Direttore - che resta in ogni caso responsabile delle attività svolte e dei risultati conseguiti - le seguenti funzioni:

- a. gestione delle attività e/o dei progetti, aventi contenuti di alta professionalità e specializzazione, volti al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- b. attività di studio e ricerca caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza;
- c. esercizio delle funzioni di consulenza legale, di rappresentanza e assistenza in giudizio dell'Ente;
- d. responsabilità dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 5 della legge. 241/90, come di seguito modificato ed integrato, e delle attività, come delegati dal dirigente;
- e. responsabilità per il raggiungimento di obiettivi trasversali in sinergia tra diversi Servizi dell'Ente;
- f. quant'altro previsto per le Posizioni Organizzative, in quanto compatibile.

#### **ART. 5 SOGGETTI COMPETENTI ALL'ISTITUZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE/ ALTE PROFESSIONALITA'**

1. La Conferenza, su proposta del Direttore, formula i criteri generali d'istituzione delle posizioni organizzative e definisce, il budget complessivo massimo delle retribuzioni di posizione.

2. Il budget potrà essere aumentato a livello generale di Ente, su richiesta del Direttore, attingendo da specifiche risorse derivanti da maggiori entrate o da risparmi di gestione dovuti all'adozione di piani di razionalizzazione della spesa anche indipendentemente dall'area in cui le stesse vengono effettuate.

Ai fini dell'individuazione delle risorse di cui al comma 1 si terrà conto di:

- numero personale assegnato di categoria D e restante personale assegnato a ciascun Settore;
- risorse finanziarie gestite da ciascun Settore;
- entità e natura dei procedimenti amministrativi assegnati e rilevanza esterna dei conseguenti provvedimenti;
- natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
- linee strategiche individuate nei documenti di programmazione dell'Amministrazione;

3. Nei limiti del budget assegnato, applicando i criteri generali di cui al comma 1) e la metodologia di graduazione di cui all'art. 10, il Direttore determina il numero di posizioni organizzative/alte professionalità da assegnare ed il relativo valore, con atto di gestione scritto e motivato.

#### **ART. 6 MODALITÀ DI CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ**

1. Gli incarichi di posizione organizzativa/alta professionalità sono conferiti dal Direttore con atto di gestione scritto e motivato, a dipendenti di cat. D avente rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nel rispetto dei criteri di cui al presente regolamento;



2. Per il conferimento degli incarichi si tiene conto, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D;
3. Al fine dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico, il Direttore – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 150/2009 (*"Attribuzione di incarichi e responsabilità"*) - effettua la scelta tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione:
  - a) titoli culturali e professionali;
  - b) competenza tecnica e specialistica posseduta;
  - c) capacità professionale sviluppata nonché attitudini a ricoprire il ruolo;
4. Per l'assegnazione della posizione organizzativa/alta professionalità di ciascuna Area, il Direttore predispose apposito avviso e successivamente provvede ad espletare la scelta valutando i parametri di cui al comma precedente, sulla base delle conoscenze dirette dei candidati, delle informazioni contenute nel fascicolo personale e di un eventuale colloquio motivazionale. E' possibile, nel caso di più candidati, stilare una graduatoria, della durata pari al periodo d'incarico, utile alla sostituzione della figura scelta in caso questa venga meno nel periodo di durata della nomina
5. E' fatta salva la facoltà del Direttore di conferire ad un dipendente già titolare di posizione organizzativa, un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, come previsto dal CCNL 2016-2018 art. 15, c. 6, definendo l'ulteriore importo della retribuzione di posizione.

#### **ART. 7 DURATA DEGLI INCARICHI**

1. Gli incarichi sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le stesse modalità e formalità.
2. La durata degli incarichi non può avere durata inferiore a 6 mesi.

#### **ART. 8 SOSTITUZIONE E REVOCA DELL'INCARICO**

1. Gli incarichi possono essere revocati, con provvedimento scritto e motivato, prima della scadenza, dal soggetto che ha provveduto al loro conferimento, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale. In questi casi l'Ente prima di procedere alla revoca, acquisisce in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.
2. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e risultato, il dipendente resta comunque inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.
3. In caso di assenza, ovvero di impedimento, del titolare di posizione organizzativa, ovvero di alta professionalità, la competenza della gestione della specifica struttura viene avocata dal Direttore.

#### **ART. 9 RETRIBUZIONE DI POSIZIONE, DI RISULTATO E COMPENSI AGGIUNTIVI**

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare di posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato.
2. Tale trattamento è comprensivo di tutte le competenze accessorie e le indennità previste dai CCNL, compreso il compenso per lavoro straordinario.

## **ART. 10 GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ**

1. La graduazione delle Posizioni Organizzative o delle Alte Professionalità avviene applicando i criteri di cui all'Allegato "A" del presente regolamento.
2. La graduazione deve tenere conto della complessità e della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa, del numero delle risorse umane assegnate, del budget gestito nonché dell'ampiezza e del contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna; l'esercizio della delega potrà avvenire solo attraverso un esplicito conferimento della stessa circoscritto e motivato e la delega potrà essere conferita esclusivamente a dipendenti che abbiano i titoli per l'accesso alla carriera dirigenziale, ovvero dotati di anzianità quinquennale nella categoria D.
3. Le risultanze delle operazioni di cui al precedente comma sono finalizzate alla determinazione della retribuzione di posizione, da riconoscersi nell'ambito e nel rispetto dei limiti sotto indicati.
4. Per le posizioni organizzative e per le alte professionalità (Allegato "A"): valori che variano da un importo minimo di €. 5.000,00 ad un massimo di €. 14.000,00 annui lordi per 13 mensilità, così ripartiti:
  - fino a punti 70 : €. 5.000,00
  - da punti 71 a punti 79: da €. 5.000,00 a €. 7.000,00
  - da punti 80 a punti 89: €. 7.000,00 a €. 9.000,00
  - a punti 90 a punti 95 : da €. 9.000,00 €. 11.500,00
  - da punti 96 a punti 100: da €. 11.500,00 a €. 14.000,00 la fascia qui rappresentata deve essere attribuita solo in presenza di funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna.
5. Nell'ipotesi prevista dall'art. 6 di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, il Direttore tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

## **ART. 11 VALUTAZIONE E RETRIBUZIONE DI RISULTATO**

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti a cui è stato conferito incarico di Posizione Organizzativa ovvero di alta professionalità, sono valutati annualmente dal Direttore che ha provveduto al conferimento dell'incarico, sulla base del sotto riportato sistema, secondo apposita scheda (allegato B) che sarà compilata sulla base di una relazione annuale sintetica predisposta dal dipendente cui la valutazione si riferisce.
2. La valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato fino ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita, se compatibile con la disponibilità del sottofondo, a seguito della liquidazione della indennità di posizione.

3. La valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato fino ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita, se compatibile con la disponibilità del sottofondo, a seguito della liquidazione della indennità di posizione, Il dipendente incaricato di posizione organizzativa può conseguire un punteggio di valutazione di risultato in 100simi derivante dalla somma del punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi assegnati (max 75 punti) e del punteggio derivante dagli elementi accessori (max 25 punti), così suddivisi :

- Fino a 60 punti = nessun risultato
- Da 61 a 80 = 15% della posizione
- Da 81 a 90 = 20% della posizione
- Da 91 a 100 = 25% della posizione

4. Il punteggio conseguito da ciascun dipendente con incarico di posizione organizzativa, ovvero di alta professionalità, determina la misura della retribuzione di risultato spettante, da riconoscersi con cadenza annuale

5. L'Ente destina alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste nel proprio ordinamento.

6. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico del bilancio dell'Ente.

7. Prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, si acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.

## **ART. 12 DEFINIZIONI DEI BUDGET PER AREA**

1.La Conferenza attribuisce le risorse per la determinazione dei budget per l'individuazione delle posizioni organizzative di cui all'art. 13 del CCNL 21/05/2018. L'ammontare delle risorse attribuite deve essere sufficiente per l'individuazione della retribuzione di posizione e di risultato di ciascuna figura individuata.

## **ART 13 DISPOSIZIONI FINALI**

1.Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme dei vigenti CC.CC.NN.LL. e CC.CC.DD.II. che disciplinano la materia, nonchè alle disposizioni previste in sede di regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, di cui questo regolamento costituisce parte integrante.

2. Qualora l'importo destinato al finanziamento del fondo per le P.O. non fosse interamente distribuito, il residuo potrà confluire tra le variabili del Fondo ex art. 67 CCNL 21/05/2018.

ALLEGATO "A" CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.

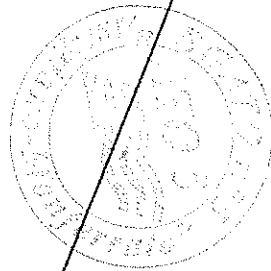
FATTORI VALUTATIVI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	NOTE
<p>A) Responsabilità da assumere</p> <p>(rischio di responsabilità per il ruolo ricoperto, grado e/o frequenza di esposizione a conseguenze amministrativo-contabili, civili e/o penali, firma di atti a rilevanza esterna)</p>	Max 20	5 punti tra i 20 devono essere assegnati solo in caso di atti a rilevanza esterna che l'incaricato della P.O. è in grado di assumere e solo attraverso un atto di delega esplicito e circoscritto da conferire.
<p>B) Autonomia decisionale e budget assegnato</p> <p>(grado di autonomia nelle decisioni prese nell'ambito dell'incarico attribuito e budget assegnato)</p>	Max 20	
<p>C) Complessità decisionale</p> <p>(complessità del processo decisionale, disomogeneità e/o molteplicità delle competenze, variabilità delle normative)</p>	Max 20	
<p>D) Professionalità specifica correlata al ruolo:</p> <p>1) grado di conoscenze tecniche, giuridiche, gestionali; 2) aggiornamento necessario</p>	Max 20	
<p>E) Tipologia e complessità delle relazioni gestite interne ed esterne</p>	Max 20	
<b>Totale generale</b>	...../100	

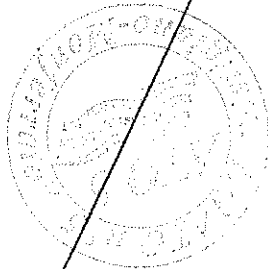
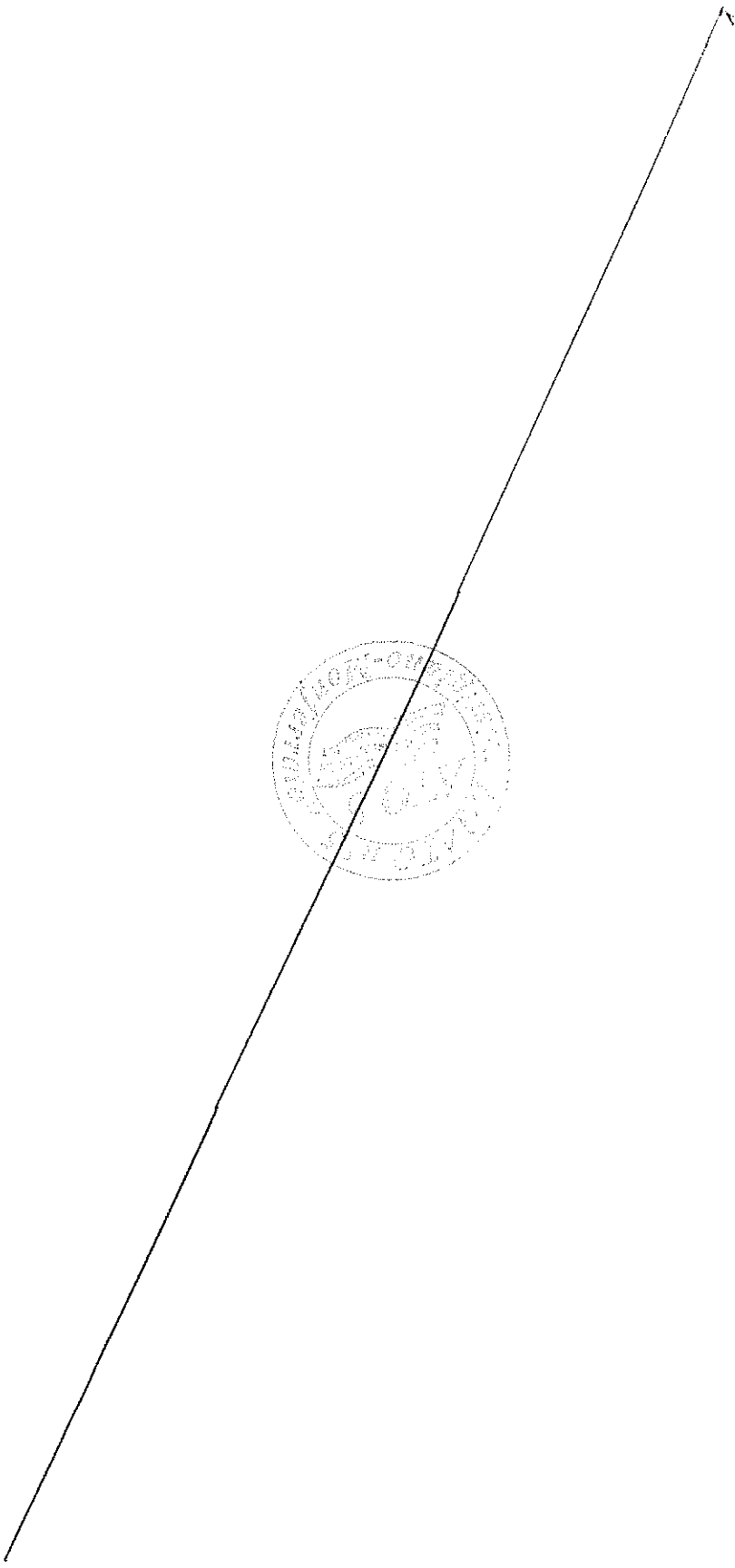
## ALLEGATO "B" VALUTAZIONE E RETRIBUZIONE DI RISULTATO

OBIETTIVI	DESCRIZIONE	PUNTI
Obiettivo A		
Obiettivo B		
Obiettivo C		
Obiettivo D		
<b>TOTALE</b>		(max 75)

### Elementi accessori di valutazione (punti da 1 a 5)

Prestazione individuale → precisione, puntualità, tempestività e qualità generale delle prestazioni	1 2 3 4 5	
Capacità organizzativa → attitudine all'impiego flessibile della professionalità e alla gestione dei momenti di trasformazione gestionale ed organizzativa → capacità di adattamento ai diversi contesti di intervento	1 2 3 4 5	
Capacità relazionale	→ orientamento all'utenza, anche interna all'ente → disponibilità e collaborazione nei confronti dei colleghi	
Problem solving	1 2 3 4 5 → Soluzione dei problemi e situazioni critiche → Capacità di affrontare e risolvere in autonomia problemi nuovi ed imprevisti → Capacità di anticipare situazioni critiche attraverso un'attenta analisi del contesto di riferimento	
Innovazione	1 2 3 4 5 → Propositività ed innovatività all'approccio al lavoro → Ritorno in termini di miglioramento organizzativo, gestionale, funzionale ed erogativo	
<b>TOTALE ELEMENTI ACCESSORI</b>	1 2 3 4 5 1 2 3 4 5	(Max 25 punti)

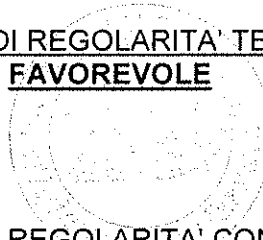




PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

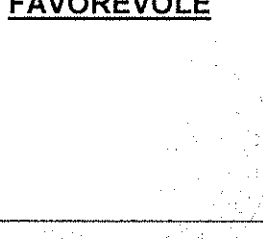
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITA' CUI ALL'ART. 13 COMMA 1, LETT, A) E B) DEL CCNL 21/5/2018

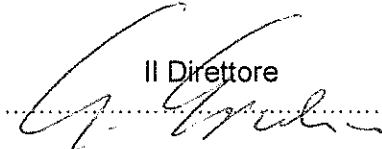
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
FAVOREVOLE



Il Direttore  

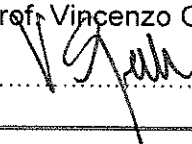

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
FAVOREVOLE

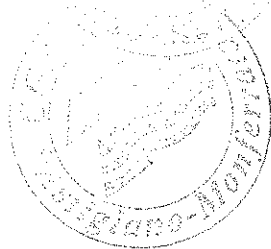


Il Direttore  


Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Prof. Vincenzo Gerbi





Il Verbalizzante  
Dott. Gennaro Pugliese



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione, mediante affissione all'Albo Pretorio Informatico dell'Ente di governo dell'Ambito n. 5 dal giorno 16.5.2019 e per quindici giorni consecutivi.

Asti 15.5.19



L'Incaricato  
Dott. Gennaro Pugliese

